



G8: i manifestanti si doteranno di apparecchi radio per intercettare le mosse delle forze dell'ordine

Arriva Scajola, i centri sociali alzano il tiro

Il portavoce Casarini: forzeremo il blocco della zona rossa. Alta tensione assicurata

GENOVA. Proprio nel giorno in cui il neoministro degli Interni Claudio Scajola arrivava a Genova per una prima presa di contatto con i vertici locali in vista del G8 di luglio le tute bianche hanno indicato l'attrezzatura di cui dovrebbero dotarsi i manifestanti nei cortei contro il G8: tra gli oggetti del perfetto contestatore ci sono apparecchi radio con cuffiette «per ascoltare - ha dichiarato il leader dei centri sociali del Nord-Est Luca Casarini - tutte le trasmissioni radio e sapere come si muovono i plotoni che i G8 tireranno contro di noi». Casarini, che ha anche partecipato alle proteste dei lavoratori dell'Ilva in sciopero, ha confermato che le tute bianche verranno a Genova a manifestare con il deciso intento di rispettare la città, ma nello stesso tempo di forzare il blocco della zona rossa. «Noi non avremo con noi niente di offensivo - ha sottolineato Casarini - ma invitiamo tutti quelli che verranno a manifestare di dotarsi di protezioni corporali per difendersi dalle cariche». Le protezioni indicate dal leader delle tute bianche sono caschi, scudi di plastica, maschere antigas con relati-

vi filtri e occhiali antiappannamento, quelli usati dai carrozzieri per verniciare. «Come vedete - ha concluso Casarini - noi impariamo molto dagli operai». Indicando i mezzi usati dai lavoratori dell'Ilva per bloccare piazza Dante e le altre vie di accesso alla Regione Liguria, il leader delle tute bianche ha aggiunto: «Ho visto qua fuori il caterpillar con il quale gli operai hanno sbarrato la piazza: ci

piacerebbe che il 20 luglio ci fossero anche questi mezzi, allora sì che abbattere i muri dei G8 sarebbe più facile».

A Scajola è anche giunto l'appello-intimidazione del Genoa Social Forum, il coordinamento delle 640 associazioni che promuoveranno manifestazioni alternative in occasione del G8 di Genova: «Inaccettabile - scondo il Gsf - la cosiddetta linea gialla, la fascia esterna alla linea rossa che renderebbe off limits gran parte della città, impedendo qualunque manifestazione di confronto e rendendo impossibile il corteo dei migranti, in programma il 19 luglio. Dal ministro dell'Interno Claudio Scajola, in Liguria per la sua prima visita ufficiale - dice Vittorio Agnoletto, portavoce del Genoa Social Forum - ci aspettiamo risposte istituzionali urgenti alla necessità di trovare spazi adeguati per le oltre 100.000 persone che verranno a Genova per manifestare».

«Continuare a mostrarsi assenti ed opporsi a qualunque interlocuzione - prosegue Agnoletto - è sbagliato in linea di principio e rende tutto più complicato, favorendo il rischio di momenti di tensione».

